

# L'epidemia/la musica e il ricordo



## I messaggi

"Mi sento proprio lì - ha scritto una fan durante la diretta del concerto - "un po' di tristezza se n'è andata"

## «Volevo riportarvi per una sera all'atmosfera di un vero concerto»

Torna in piazza la protesta dei lavoratori dello spettacolo

Martedì in 19 città d'Italia tra cui Piacenza ma anche Roma, Milano e Napoli

Daniele Ronda e l'esibizione in live streaming da piazza Cavalli: 400 visualizzazioni in diretta e 1800 commenti su Facebook

Pietro Corvi

### PIACENZA

«Volevo riportarvi per una sera all'atmosfera di un vero concerto». Così ha detto Daniele Ronda al pubblico connesso al suo live streaming da Piazza Cavalli di mercoledì sera e ci è riuscito, grazie ad una performance energica, ai tanti ospiti, al buon lavoro di trasmissione audio-video realizzato dal service Music in Box, alla collaborazione del Comune di Piacenza, rappresentato anche in scena dal saluto dell'assessore alla cultura Jonathan Papatremenghi, e alla cordata di sponsor trainata dalla Gas Sales.

# 500

i "like" regalati al cantante dal "popolo di Facebook" che ha seguito il concerto

Un successo, soprattutto grazie alla partecipazione calorosa, seppure virtuale, delle persone collegate da Piacenza e ogni parte d'Italia. Un trasporto tradotto sulla sua pagina Facebook del cantautore piacentino in oltre 500 like, 1800 commenti e un numero di partecipanti che ha superato simultaneamente le 400 visualizzazioni, sino al termine di uno show di quasi due ore, con la band disposta a cerchio, sul suolo della piazza, tra i Cavalli del Mochi e quelli di Paladino. Le arcate del Gotico si sono riempite di musica folk danzereccia o malinconica e di luci, uno scenario impreziosito dalle esibizioni di artisti chiamati per lanciare un messaggio di attenzione e solidarietà al

settore più colpito dalle restrizioni pandemiche. Dalle danzatrici del CAD alle ginnaste di Acrobatic, dai giocolieri di Foco Loco alla collega cantante Francesca Mazzucato protagonista di un toccante duetto con Ronda al pianoforte, poi ancora il violoncellista Massimo Bertucci che ha impreziosito l'ultimo singolo uscito a dicembre "Prima o poi" (un titolo emblematico) fino all'attrice Marina De Juli con pezzo viscerale sulla violenza sulle donne. Voce, chitarra e tastiera zebra, Ronda ha inanellato i suoi maggiori successi, da "Brassam Fort", inevitabile incipit del concerto, alla "Sirena del Po", dagli "Occhi di mia nonna" a "Terra Ubriaca" che scrisse per la terribile alluvione del 2015, passando per l'inno del Copra Volley "Si strappano le nuvole" e le hit "Almeno stavolta" e "Lascia che io sia" scritte per Nek.

"Mi sento proprio lì" ha scritto una fan durante la diretta; "un po' di tristezza se n'è andata" ha commentato un'altra. I supporter da ogni dove hanno cantato virtualmente citando i versi delle canzoni nei commenti, condividendo emozioni, il bisogno di tornare a respirare grazie alla musica dal vivo. E Ronda ha interagito a più riprese, riservando un abbraccio ideale anche alle vite strappate dal Covid sulle ali della struggente "Il vento".

La desolazione all'ombra del Gotico faceva un'impressione spettrale, ma questo gesto liberatorio così simbolico ha risuonato forte. «Ho di fronte la mia band, siamo ancora qui. Grazie, mi avete ridato l'ossigeno che è mancato per troppo tempo. Torneremo a riempire questa piazza - ha detto Ronda dal luogo che l'ha visto protagonista dei concerti "del cuore" - resistiamo, ripartiamo, ripartiamo!». Una speranza condivisa, di fronte ad uno stop sempre più soffocante.



Daniele Ronda durante l'esibizione e un gruppo di fans mentre balla sulle sue canzoni



Altre due immagini del concerto di Daniele Ronda l'altra sera sotto Palazzo Gotico FOTO DEL PAPA

### PIACENZA

Tornano in piazza i lavoratori dello spettacolo, il prossimo martedì 23 febbraio, in 19 città d'Italia tra cui Torino, Roma, Milano, Napoli e anche Piacenza. L'ha annunciato alle agenzie nazionali Elio Balbo, portavoce nazionale di "Lavoratori e lavoratrici dello spettacolo"; lo comunicano sui social i collettivi, le associazioni e le sigle che si stanno radunando attorno alla pagina facebook "Lavoratrici e Lavoratori dello Spettacolo Piacenza" e sul profilo instagram "spettacoloPiacenza". #unannosenzaeventi è l'esplicito gioco di parole scelto come "hashtag" della mobilitazione, una vera e propria "chiamata alle arti" che dà appuntamento alle ore 15 del 23 febbraio a Barriera Genova a tutte le maestranze dello spettacolo, artisti, tecnici, macchinisti, sarte, maschere, fonicisti, musicisti, promotori culturali e via di questo passo, autonomi e precari in primis, come si legge nel "post".

E' la società che si muove, e gli organizzatori chiedono massima adesione e partecipazione attiva agli aspetti organizzativi; chiedono ai musicisti di venire ad esibirsi, rigorosamente "in acustico". Denunciano: «per centinaia di migliaia di lavoratori del settore si compie un anno di profonda precarietà, disoccupazione, assenza totale di prospettive». Chiedono misure di reddito e di sostegno strutturali, pronta erogazione dei ristori sospesi, la convocazione di un tavolo interministeriale che produca tempestivamente un piano di sicurezza per la ripartenza del settore e prelude ad una sua riforma strutturale, concretizzando effettivi provvedimenti di sostegno. "Presidi" capillarmente diffusi «che ad un anno dal blocco imposto alle attività rischiano di chiudere e di non poter più compiere il loro fondamentale ruolo legato alla cultura di prossimità su tutto il territorio del nostro Paese». **\_Pietro Corvi**

## EDICOLE APERTE IN CENTRO CITTÀ DOMENICA 21 FEBBRAIO

Se abitate a Piacenza in zona Piazza Duomo e nel quartiere Roma, potete acquistare il quotidiano Libertà presso:

- edicola FERRARINI - P.zza Cavalli Palazzo Inps
- edicola PARMA - Via Cittadella 27/A
- edicola L'ANGOLO DEL GIORNALE - Via Scalabrini 53
- edicola BELTRAMINI - Interno Stazione FS - P.le Marconi
- edicola DALLAVALLE MASSIMO - P.le Marconi 34
- edicola LUSATTI - C.so Vittorio Emanuele 134